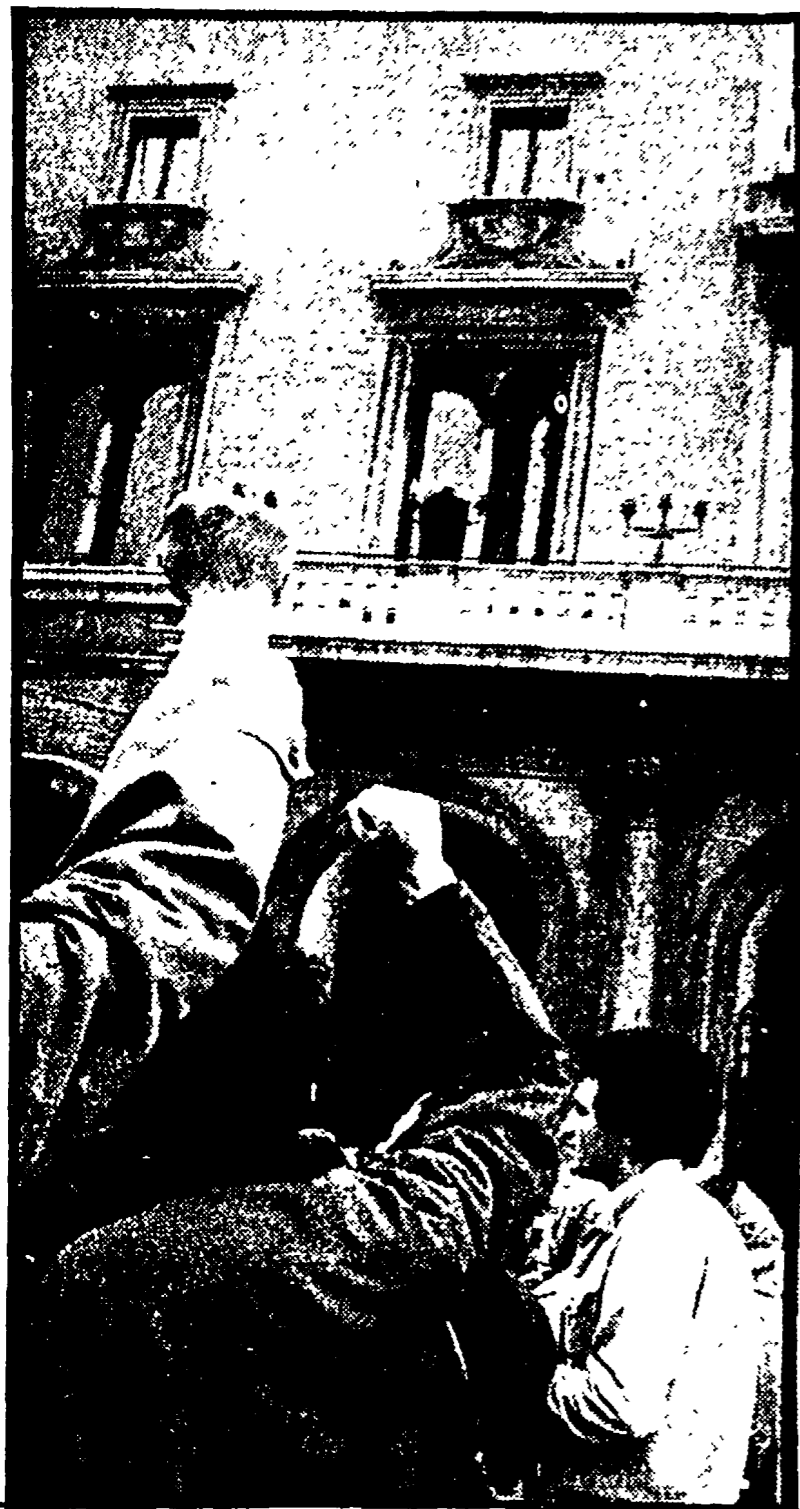


I duemila lavoratori e centinaia di studenti protestano uniti contro la rappresaglia

Tutta la Fatme in corteo

«No alla serrata del padrone»

Dall'Anagnina a S. Giovanni con le auto tappezzate di striscioni, poi la marcia a piedi sino a piazza Venezia - La protesta sotto le finestre della Confindustria - « Non hanno serrato la nostra volontà di lotta » - Una delegazione ricevuta dal prefetto - Oggi convocato un incontro al ministero del Lavoro - La solidarietà del Consiglio provinciale



Alzano il pugno studenti e operai davanti alla sede della Confindustria

«La volontà di lotta dei lavoratori non è rimasta serrata all'ultimo della fabbrica: questa frase, ripetuta decine e decine di volte attraverso l'altoparlante fissato sulla 500 che apriva il grande corteo di protesta degli operai della FATME, dipinte alla perfezione lo stato d'animo, dei dipendenti del grande complesso metallurgico, e i padroni a per lo testa, noi no. Vinceremo: ecco, quest'altra frase è altrettanto simbolica. Compatti (mentre un operai, sempre un un'impiegato è rimasto a casa), decisi, i duemila e più dipendenti, contro i quali si è scatenata l'illecezione del antisindacalismo, serrato sulla 500, hanno dato vita ad una magnifica manifestazione di unità, di combattività, di decisione. «Prima in auto, attraverso Cioccioli, i manifestanti erano i manifesti di solidarietà della sezione comunista, la Via Tuscolana, la via Appia Nuova, eccetera e subito hanno raggiunto la sede della Confindustria. L'auto, decise e decine di volte, tappezzate di striscioni, precedute da una « 500 » con un operai che spessava, attraverso un'autoportante della FATME, della FIM e della UILM, i compagni Vetere e Besci, della segreteria della Federazione romana del PCI, ai quali si sarebbe acciolti i cartelli portati dalla compagnia senioresse Morisio Rodano e il consigliere provinciale Marzoni. C'erano anche altri operai della SACT e dell'Arma e alcuni socialisti con un loro cartello. «E' esplosa subito il grido ormai caratteristico: «Siamo sempre più uniti, contro il governo dei socialisti. Via, via, la repubblica è stata superata rapidamente: i cittadini leggevano i cartelli, gli striscioni («No alla serrata padronale», «No allo sfruttamento dello scudo», «Viva l'unità dei lavoratori», «No alla serrata», «La serrata non piegherà i lavoratori della FATME», «Basta con la Camera del Lavoro CGIL, dell'Unione sindacale CISL e della Camera Sindacale UIL, le quali, in un comunicato unitario, affermano che la serrata alla FATME è un atto che colpisce indirettamente tutti i lavoratori del settore industriale non solo per i motivi di

I metallurgici rispondono alla serrata

L'intera categoria chiamata alla lotta

Tutta la categoria dei metalmeccanici scenderà in lotta contro la serrata alla FATME. Lo ha deciso il comitato direttivo della Fiom che ha chiamato alla mobilitazione la categoria con forme di sciopero generale ed articolato nella prossima settimana. Il Direttivo della Fiom ha anche dato mandato alla segreteria di coordinare l'attuazione degli scioperi con le Federazioni di categoria della CISL e della UIL, per dare a questa lotta ampio respiro e carattere unitario. In una nota si afferma che «l'irresponsabile e antisindacale scelta operata dall'Unione Industriale del Lazio allo scopo di respingere le rivendicazioni che i lavoratori avanzano a livello aziendale». Una ferma presa di posizione sui problemi della FATME e dell'Apollon si è avuta da parte della Camera del Lavoro CGIL, dell'Unione sindacale CISL e della Camera Sindacale UIL, le quali, in un comunicato unitario, affermano che la serrata alla FATME «è un atto che colpisce indirettamente tutti i lavoratori del settore industriale non solo per i motivi di principio che richiama e per i diritti che viola: ma anche perché mira a dare nuovo indirizzo alle numerose vertenze aziendali in atto, accentuandone l'intransigenza e le difficoltà risolutive. Le segreterie ritengono che il primo e decisivo terreno di risposta all'attacco padronale deve essere quello dello sviluppo deciso delle rivendicazioni aziendali. L'esigenza di una iniziativa sindacale anche a livello generale trova quindi le segreterie interessate». Le tre organizzazioni sindacali hanno anche fatto sapere che «mentre assicurano il pieno sostegno alle decisioni che saranno adottate dai sindacati provinciali di categoria dei metalmeccanici, decidono di interessare tutti i sindacati provinciali del settore industriale per una valutazione della situazione in atto». Per quanto riguarda l'Apollon, le Camere sindacali «hanno deliberato di inviare una richiesta urgente di colloquio al ministro del Lavoro e al ministro dell'Industria e commercio, al fine di sottoporre ai ministri interessati le valutazioni e le proposte emerse nel corso della riunione».

Nuove grane per la modella appena scarcerata

Ancora le manette alla bella Terry

La giovane donna aveva accoltellato l'attore inglese Michael Parker a gennaio - E' uscita da Rebibbia 15 giorni fa - Tre persone prese a Modena l'accusano di avere venduto hashish - E' stata tradotta nella città emiliana



La modella, già arrestata per avere ferito a forbici un attore inglese, liberata qualche giorno fa, è di nuovo stata arrestata ieri pomeriggio sotto l'accusa di traffico di droga. Nella foto: la bella Terry in questura prima di essere trasferita a Reggio Emilia

Era uscita dal carcere quindici giorni fa, l'hanno nuovamente arrestata ieri per traffico di droga. Maria Teresa Di Pompeo, l'affascinante fotomodella che nel gennaio scorso aveva accoltellato l'attore inglese Michael Parker, è adesso accusata di aver venduto qualche grammo di hashish a tre giovani, presi a Modena. Sono stati questi ultimi anzi a fare il nome di «Terry». Così, subito dopo l'arresto, la modella è partita su una auto della Mobile alla volta di Modena, dove avverrà il confronto con i tre giovani che l'hanno accusata.

Il nome della modella era comparso sui giornali il 28 gennaio, quando l'attore inglese Michael Parker, di 25 anni si era presentato al San Giacomo con una ferita all'addome. «Mi è caduta la forbice nel letto, quando mi sono girato mi si è conficcata addosso...» aveva detto l'attore. Ma non c'era voluto molto ai poliziotti per accertare che invece a colpire il Parker era stata la sua amica, appunto la Di Pompeo, al termine di un litigio. La modella, che abita in viale Rossini, era stata arrestata per lesioni gravi. Nel stesso giorno si era poi saputo che anche la Moulie di Modena si interessava alla giovane.

Infatti nella città emiliana erano stati arrestati, poco prima, tre giovani, Giordano Candi, Franco Pedoni e Renzo Della Barba, trovati in possesso di venti grammi di hashish. «Li abbiamo comprati a Roma, per 17 mila lire, da una certa Terry, che abita ai Parioli...» hanno detto a quanto pare i tre. Così i poliziotti sono giunti fino alla modella.

Maria Teresa di Pompeo è uscita quindici giorni or sono da Rebibbia ed è ritornata nel suo appartamento di viale Rossini. I poliziotti l'hanno sorvegliata per due settimane, forse nella speranza di trovare altri stupefacenti o di identificare qualche «cliente», poi ieri si sono decisi. L'hanno arrestata per un mandato di cattura emesso dal giudice di Modena. Dopo un breve interrogatorio a San Vitale la modella è poi partita, sotto la scorta di una ispettrice, per Modena, dove a quanto pare continuano le indagini sul traffico della droga.

Solo nel reparto è rimasto senza soccorsi per due ore

Muore dissanguato in fabbrica

E' un operaio della «Vianini» di Aprilia: poteva essere salvato - Una macchina gli ha tagliato di netto una gamba - Scoperto, ormai privo di vita, dai compagni di lavoro del secondo turno

Scompiglio nel Vicariato

Fugge un monsignore con la promessa sposa



E' fuggito il monsignore con la promessa sposa. Una vedova graziosa ed anche, a quel che si dice, piuttosto ricca. Il fatto ha gettato lo scompiglio al Vicariato: il monsignore, che adesso è assolutamente intronabile, è molto noto. Si tratta di monsignor Giovanni Musante, 53 anni, sacerdote da 25 anni, componente del «Collegio dei cappellani comuni pontifici», «aiutante di studio» della prima sezione del Vicariato addetta ai problemi del culto e della «disciplina del clero», «crimoniere infante del cardinal Dell'Acqua, attuale vicario di Paolo VI per la diocesi romana. Sull'episodio è stato gettato un velo di discrezione. Non si sa davvero come monsignor Musante e la vedova, che dovrebbe avere 40 anni, si siano conosciuti: per certo si sa che sono stati spesso notati in un ristorante di Civitavecchia dove lei chiamava lui «zio». Comunque l'amore è sbocciato (per la vedova, il monsignore sarebbe stato capace di sopportare una ferrea dieta che lo avrebbe fatto dimagrire in poco tempo (30 chili) e il sacerdote ha chiesto la sua «riduzione allo stato laicale» e quindi la dispensa per potersi sposare. Non è una cosa facile spuntarla, ma monsignor Musante ce l'ha fatta ed ha ottenuto dal Papa tutte le dispense necessarie. Pochi giorni or sono ha riconosciuto le chiavi dell'appartamento dove viveva, presso la Congregazione per la dottrina della fede, e da allora è scomparso. Secondo ai suoi amici, invece, ha frequentato sino a ieri gli uffici del Vicariato, poi la notizia, apparsa sui giornali, lo ha spinto a rendersi «uccel di bosco». Anche la promessa sposa sarebbe scomparsa e qualcuno ha parlato di nozze già avvenute. Il Vicariato, dove ieri si sono svolte riunioni per discutere del «caso», le ha smentite. Allora è molto probabile che i due stiano cercando insieme un appartamento, forse a Civitavecchia. Nella foto accanto: monsignor Giovanni Musante.

Indetta dalla Federazione del Partito

Settimana di reclutamento

E' in lotta da domenica 16 a domenica 23 marzo, una «settimana di reclutamento» del segretario al Pci, alla quale la Segreteria della Federazione in via di partecipazione tutte le sezioni con iniziative pubbliche e con un concreto sforzo organizzativo. La «settimana» si colloca alla divisa dei risultati del XII Congresso del Pci che deve acquistare carattere e dimensione di massa e diventare in tal modo fatto politico operante a tutti i livelli della vita e della iniziativa del nostro Partito. Essa dovrà sottolineare alla opinione pubblica i temi politici fondamentali che il Pci pone oggi al centro della sua iniziativa, e cioè quelli della riforma

della scuola e dell'università, della battaglia per l'uscita dell'Italia dalla Nato, della corruzione del tesseramento, di fronte con i nuovi iscritti. Invita altresì i Comitati, Direttive delle Sezioni a riunirsi, per compiere un aggiornato esame dello stato politico e organizzativo della sezione e dello stato del tesseramento, prendendo misure di mobilitazione affinché in questi giorni proprio là dove siamo in ritardo e anche dove il tesseramento è più avanzato, compia dei passi in avanti il rassetteramento dei compagni e il reclutamento di operai, di giovani, di donne e di lavoratori. Alle riunioni dei Comitati direttivi, parteciperanno i membri del Comitato Federale.

La segreteria della Federazione invia le organizzazioni comuniste di Roma e provincia a

Sciopero generale oggi a Cori

Oggi tutta Cori scende in sciopero. La protesta è stata indetta dal Comitato unitario costituitosi nei giorni scorsi nel corso di un'assemblea di duemila persone, presieduta dal sindaco. All'ordine dell'agitazione vi sono le richieste di trasformazione dell'ospedale in ospedale di zona, della riforma ospedaliera e la solidarietà con le tabacchine della frazione di Giulianello che occupano l'agenzia tabacchi in difesa del posto di lavoro. E' previsto stamane un corteo ed un comizio a Cori Monte, per il pomeriggio un corteo ed un comizio a Cori Valle.

Il giorno

Ozзи venerdì 14 marzo (73-292). Onomastico: Matilde.

Alla Borgognona
Domani, alle 18,30, alla galleria «La Borgognona», via del Corso 525, verrà inaugurata la mostra dello scultore Luciano Minguzzi.

Italia - URSS
Sabato 15 marzo, alle 18, nella sala biblioteca «A. Banti», in piazza della Repubblica 47, il professor Giuseppe Prestipino ed il professor Bruno Altinar presenteranno il volume di Armando Piebe «L'estet ca sovietica» edito da Ualdin. Alla discussione parteciperà l'autore.

Controcorsi
Questa sera, alle 18,30, alla sezione EUR del Pci via dell'Arte 42, il professor Martocchio farà un comiziocorso sul Tasso. Giovedì, venerdì, alla stessa ora, nella sezione proscenari, i controcorsi per le scuole medie superiori.

Casa della Cultura
La mostra di Giovanni Puma, alla Casa della Cultura, in via della Colonna Antonina 32, è prolungata fino a sabato 22 marzo. Venerdì 21, alle 21, si terrà un dibattito sulle opere di Puma.

Nido
E' stato inaugurato, l'altro ieri, al S. Eugenio, un nido per

In polemica col PSI

Il PRI minaccia di uscire dalla maggioranza

Il dissenso è sull'Asse Altrezza - Presto alla Provincia, su iniziativa del Pci, un dibattito di verifica

Il PRI minaccia di uscire dalla maggioranza capitolina di centro sinistra. In un documento votato ieri sera dal Consiglio generale dell'Unione Romana si afferma che il partito «riterrà la propria partecipazione alla maggioranza in Campidoglio qualora si tentasse da parte di altre forze della maggioranza stessa di chiudere la necessaria ed indilazionabile verifica della struttura di giunta, della volontà politica e delle soluzioni programmate, e si intrasse ad avviare il dibattito consultare sui problemi qualificanti della politica di maggioranza, prima che tale verifica sia compiuta».

La sortita su repubblicana va interpretata in parte come una reazione alla recente presa di posizione del Psi sul problema dell'assetto istituzionale e alle dichiarazioni rese dall'assessore socialista Di Segni secondo il quale il problema dell'asse Altrezza e dei centri direzionali deve essere risolto nel rispetto al documento del Pci sulla comunanza e su comunione di poteri comunali (e non affidando la progettazione e l'esecuzione dell'opera interamente all'Iri, come vogliono Pci e Dc) e accettando una convergenza su posizioni politiche con l'opposizione di sinistra. Il documento del Pri parla infatti di «gravi concessioni alle tesi del partito comunista» e va comunque in quadrato nelle bizzie di tipo mafioso rispetto alle discussioni in atto sui rapporti fra centro sinistra e Pci. In aggiunta al documento del Pri si registra anche una disamina del segretario dell'Unione Romana, Mario di Bartolomeo, nella quale si afferma «che la maggioranza deve istituzionalmente presentarsi con proposte omogenee, per che in assenza di tale condizione la maggioranza ha il dovere di presentarsi all'interior del Consiglio comunale: ciò vale per tutti i problemi capitolini in generale e in particolare per quelli attualmente all'ordine del giorno: decentramento, riorganizzazione degli uffici capitolini, politica dell'edilizia popolare».

Questo per quanto riguarda il Campidoglio. A Palazzo Valentini, in via delle Botteghe Oscure, si discuteva della prossima settimana, si aprirà un interessante dibattito che consentirà di verificare il dissenso esistente all'interno della maggioranza. Ieri sera infatti il presidente Meccoli, su pre-

il partito

cisa richiesta del compagno Fernando Di Giulio, si è impegnato a discutere le mozioni presentate dal Pci e dagli altri gruppi su problemi dell'assetto territoriale e sulla crisi che ha investito il consorzio industriale Roma Latina. La Commissione Intermedia della Camera ha approvato ieri mattina il disegno di legge riguardante l'aumento del contributo statale a Roma da 5 a 10 miliardi annui. La decisione è definitiva in quanto si è già avuta l'approvazione al Senato. Il contributo è motivato dagli oneri che derivano a Roma dall'essere capitale della repubblica.

REGIONALE - Domani alle 9 riunione Segretari delle Federazioni del Partito e FGCI Lazio con il seguente o.d.g.: 1) Programma di attività del Partito alla Riforma della Scuola; 2) Questioni di lavoro della FGCI (relatore Guidi). La riunione si terrà presso la Direzione del Partito (IV piano). Presiderà il compagno Paolo Bufalini.

ASSEMBLEA SEGRETARI SEZIONE - Lunedì 17 marzo alle ore 18 nel teatro della Federazione (via dei Frenetani 4) è convocata l'assemblea di tutti i segretari delle sezioni comuniste di Roma e provincia.

ASSEMBLEE E DIBATTITI - Per la Riforma della Scuola: Nuova Tuscolana, 19, Lucio Lombardo Radice. Per l'uscita dell'Italia dalla Nato: Appio nuovo, 19, Natoli e Libertini.

GRUPPO CONSILIARE CAPITOLINO - E' convocato oggi, alle 16, in via delle Botteghe Oscure per discutere: «Situazione politica in Campidoglio e crisi del centro-sinistra».

MANDAMENTO MORLUPPO - Ore 19,30 riunione dei segretari delle sezioni del mandamento con Sinibaldi e Ranalli.

CIRCONSCRIZIONE OSTIENSE - 19,30 dibattito su Enli Locati, Regalini e Decentramento.

SEZIONE UNIVERSITARIA - 19 riunione esecutiva.

Era stato giudicato guaribile in due giorni

Bambino ucciso dai barbiturici

Un bimbo di due anni è morto dopo aver ingerito una dozzina di compressi di barbiturici. Ricoverato al Bambin Gesù, era stato dichiarato guaribile in due giorni; invece, è spirato la sera stessa. Il tragico episodio è avvenuto martedì in un appartamento in via Guglielmo 26, a Montespaccato. Stefano Santini, la vittima, stava giocando con i fratellini nell'ingresso. Ad un tratto si è recato in cucina, e salito su una sedia, dall'armadio ha preso un tubetto di medicinali ed ha inghiottito le pastiglie che erano rimaste, una dozzina circa. E' morto alle 23 in ospedale.

Chiede il coltello alla figlia e si spacca il cuore

Atroce suicidio al Portuense. Un uomo di 49 anni si è conficcato nel cuore un coltello che aveva appena chiesto alla figlia. E' morto sul colpo. Il tragico episodio è avvenuto alle 19, in via Gerolamo Cardano, n. 164, dove abitava Fiorenzo Anselmi: l'uomo era molto malato e anche gravemente esaurito.

piccola cronaca

I bambini della dipendenza dello ospedale. Alle coronande hanno partecipato numerosi sanitari e dipendenti e alcuni componenti del Consiglio d'amministrazione.

Conferenza
Questa sera, alle 19, nella sala dell'Accademia medica al Policlinico, il professor Giovanni l'Elione, ordinario di statistica sanitaria presso l'Università, terrà una conferenza sul tema: «Il fenomeno tumorale: incidenza e prospettive».

Dibattito
Questa sera, alle 19, presso il Circolo Culturale «Torre Marra» via del Passero Solitari 8, si terrà un dibattito sul tema «Movimento Operaio - Movimento Studentesco-Culturale». In tenera l'attore Gian Maria Volontè.

Lutti
Ieri è deceduto il compagno Anacleto Palotti, di 38 anni, vecchio militante del nostro partito. I funerali avranno luogo stamattina, alle 8,30, partendo dalla clinica «Salus» in via della Lucrezia (Monte Mario). Alla famiglia dello scomparso le più sentite condoglianze dei compagni della sezione Appio-Latino e dell'Unità.

E' deceduto ieri il compagno Arcangelo Vidali, vecchio militante del nostro Partito. Ai familiari giungano le più vive condoglianze dei compagni della Sezione Salaria, della Federazione comunista romana e poste.